



A TUTTO CAMPO CONTRO LA CORRUZIONE

Soprattutto in campo commerciale, ma non solo, la corruzione viene duramente avversata dalle leggi cinesi. Normative specifiche, e assai mirate, puntano a individuare le responsabilità penali e amministrative degli operatori commerciali. E prevedono pene severe. Di qui l'utilità, soprattutto per gli investitori stranieri, di una chiara guida di carattere legale che contribuisca a limitare i rischi di reato, nelle delicate fasi di compravendita e negoziazione.

È ancora diffusa la convinzione che per fare affari in Cina occorra districarsi tra le maglie di una corruzione diffusa e radicata tra gli operatori commerciali del paese. Si tratta senza dubbio di un pregiudizio da sfatare: su questo friabile terreno occorre anzi muoversi con consapevolezza e con la dovuta attenzione al diritto commerciale. Il Governo cinese è infatti ripetutamente entrato in azione per sradicare il fenomeno e colpirne con durezza i responsabili. Una intransigenza che non ammette sconti neppure di fronte agli investitori stranieri.

E mentre Corti e autorità amministrative lavorano sollecitamente su denunce e casi di corruzione – alcuni ai danni di semplici incaricati di affari, altri diretti contro funzionari di Stato – diventa essenziale per gli operatori internazionali disporre di chiari codici di corretta condotta negli affari.

Proprio per questo, per individuare senza ombra di dubbio ogni possibile situazione a rischio e soprattutto per evitare di cadere in trappola è consigliabile chiedere sempre, prima ancora di dare inizio a una negoziazione, l'assistenza di un legale.

Gli investitori stranieri devono moltiplicare le attenzioni.

TOLLERANZA ZERO CONTRO LE MALVERSAZIONI

Risale a cinque anni fa l'introduzione di una serie di severe misure per correggere le distorsioni che potevano ingenerare condotte corrotte. Lo scorso anno però la Suprema Corte del Popolo e la Suprema Procura del Popolo hanno avuto il merito di sgombrare il campo da eventuali incertezze residue. È loro la firma congiunta apposta sul documento di "Interpretazioni" concernenti l'applicazione della legge sul trattamento dei casi di corruzione in campo commerciale. Le indicazioni contenute nel testo apportano definitivi e decisivi chiarimenti sui pertinenti articoli del Codice penale della Repubblica

Una serie di interpretazioni per spiegare le leggi contro la corruzione.



popolare cinese. Ne spiegano infatti gli obiettivi e i percorsi per raggiungerli e illustrano in modo conciso, ma univoco, le regole che consentono di combattere la corruzione commerciale, specialmente nei sensibili campi della vendita di medicinali e di apparecchiature mediche, dell'istruzione e negli approvvigionamenti di Stato.

LE RESPONSABILITA' DEI FUNZIONARI DI STATO

Il Codice penale della Repubblica popolare cinese opera precisi distinguo tra la corruzione genericamente detta e quella che chiama in causa funzionari pubblici, con forme di peculato o peggio di concussione. Ai sensi degli articoli di legge 385, 387, 389, 391, 392 e 393, si parla di "corruzione di persona incarica di un pubblico servizio" quando individui o società foraggino con denaro o beni un organo di Stato, società a partecipazione pubblica o singoli funzionari di Stato, traendone in cambio illegittimi favori.

Il criterio in base al quale stabilire se si può o meno ravvisare corruzione è già anche stato individuato nell'ammontare della tangente: non meno di 10 mila Renminbi (1400 dollari statunitensi). Qualora la cifra sia inferiore, il procedimento scatta solo in presenza di circostanze aggravanti.

Qualora il sospetto di corruzione non riguardi due individui, ma un singolo e una società o un'impresa, si alza ancora il tetto della tangente in base al quale decidere se procedere o meno in giudizio. Centomila Renminbi quando un solo soggetto agisca su un ente e duecentomila Renminbi quando le pressioni vengano esercitate da un ente su un individuo o su un altro organismo collettivo.

Il buon senso
comune come pietra
di paragone.

LE RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE

L'autorità ha stabilito anche un complesso sistema di regolamenti per individuare le responsabilità amministrative in caso di corruzione tra società. Ai sensi dell'articolo 8 della legge contro la concorrenza sleale, un operatore di affari, che venda o acquisti merci, potrebbe commettere reato anche non

Connivenze tra due
o più società.



offrendo rimborsi in nero sotto forma di denaro, beni o con altre modalità. Potrebbe per esempio macchiarsi di illecito proponendo sconti o il pagamento di commissioni a un intermediario, ma solo quando il successo della transazione sia garantito.

Nonostante le severe normative, resistono, è vero, alcune sacche di malversazione soprattutto in alcuni settori produttivi. Inoltre, ai sensi del diritto cinese, lo stesso concetto di corruzione può comportare vistose differenze rispetto a molti altri paesi. Tanto più importante per gli incaricati di affari, soprattutto se stranieri, avere una cornice di riferimenti di legge per non cadere nella tentazione e nella trappola delle bustarelle ed evitare d'incappare nelle maglie della giustizia.

Resta comunque indispensabile cogliere e mettere in pratica tre, auree, regole di grande efficacia nella riduzione dei rischi. Innanzitutto precedenza al contratto: meglio indicare qui e chiaramente una eventuale percentuale di ribasso, piuttosto che affidare eventuali condizione di favore ad accordi informali e sotto banco. Quindi l'importanza di un sostegno legale: sempre consigliabile in fase negoziazione assicurarsi l'assistenza di un professionista.

Attenzione alle
trappole.

Contratti chiari e
sostegno legale.

CHINA CONSULTANT SRL

Public Relations & Communications Dept.

Dott.a Paola CAPPA

011 545167

011 543937

p.cappa@chinaconsultant.net

www.chinaprospect.it